« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere:

1º se non creda ormai indispensabile, per l'ingente traffico della linea Lecco-Milano, la posa del secondo binario pel tratto Monza-Calolzio, necessario anche per lo sviluppo industriale di alcune località della linea, ricche di mano d'opera;

2º se pure non creda necessario prolungare la trazione elettrica da Monza a Milano, evitando i ritardi continui che causano il cambiamento di trazione a Monza;

3º se sia vero che per entrambi i lavori esistono già i progetti tecnici e finanziari e quali ostacoli si sono frapposti e si frappongono all' attuazione immediata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Riboldi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere le ragioni per le quali, malgrado le insistenze del Ministero dell' istruzione pubblica, sono stati rifiutati i fondi per la concessione di un sussidio, pari a due mesi di stipendio, ai maestri amministrati dai Consigli provinciali scolastici appartenenti a paesi invasi o sgombrati per ordine dell'autorità militare, sussidio già accordato dal Tesoro nella detta misura a tutti gli impiegati dello Stato che si sono trovati nelle medesime condizioni. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Sandroni, Guarienti, Piva, Corazzin ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se intenda approvare la ingiustizia sanzionata dal Commissario della Venezia Giulia verso la classe degli ingegneri italiani, che con la accettazione del decreto austriaco 4 marzo 1917 rimesso in vigore dal Commissario italiano, vede segnato un nuovo affronto alla dignità professionale; e se non ritenga opportuno prendere immediatamente i necessari provvedimenti. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Pestalozza, Bignami, Russo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda giusto che anche coloro i quali per parecchi anni sono stati a servire la Patria, e ne ritornano feriti o mutilati, possano avvalersi della facoltà, concessa fino al 1917, di sostenere esami universitari, quando si avesse l'abilitazione di primo grado per l'insegnamento del francese o dell'inglese e si volesse conseguire l'abilitazione di 2º grado per le scuole medie superiori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rubilli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere per quali ragioni presso l'Intendenza di finanza di Belluno sia tanto ritardata particolarmente la liquidazione dei danni di guerra per le quote inferiori alle 25 mila lire; e per quali ragioni anche il Consorzio zootecnico provinciale frapponga ostacoli burocratici alla reintegrazione del bestiame – unica fonte quasi di alimento per le popolazioni montanine – e contratti con gli appaltatori speculanti il rifornimento di bestiame scadente, anche là dove sarebbe possibile concedere le somme corrispondenti ai piccoli proprietari per l'acquisto diretto di un egual numero di mucche di buona qualità. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Matteotti, Cosattini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere le ragioni per le quali, negli uffici del telegrafo di Bologna, siasi inviato ispettore per un'inchiesta a fine di individuare i dimostranti che alla ripresa del lavoro intesero giustamente di mortificare i crumiri;

se ciò risponde all'impegno del Governo di non usare rappresaglie contro i postelegrafonici scioperanti;

se si approva il contegno dell'ispettore stesso che procede coartando la libertà di pensiero dei maggiori esponenti dell'organizzazione;

ed inoltre quello del direttore compartimentale dei telefoni che consente a che il personale scioperante sia vilipeso ed ingiuriato.

« Infine chiedesi se così s'intende riportare l'ordine e la serenità nei servizi quando è risaputo che l'organizzazione dei postelegrafonici, non intendendo venga menomata la sua dignità, è pronta a rintuzzare ogni velleità di rappresaglia con lo sciopero. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bucco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere come si giustifichi, e se non creda di